



## Sintesi progetto EYES UP

Il progetto si propone di analizzare quanto l'utilizzo problematico di media digitali durante l'infanzia sia inegualmente distribuito tra famiglie in Lombardia, e come questo fenomeno interagisce con origini sociali, background migratorio e genere nell'approfondire le esistenti disuguaglianze educative in termini di competenze e rischio di bocciatura. A tal fine un campione di studenti lombardi di seconda e terza superiore sarà sottoposto a un questionario mirante a ricostruire il loro rapporto con i media digitali e le loro prime esperienze in tema. Questi dati verranno collegati con le loro prove INVALSI di 2a e 5a primaria, 3a secondaria di I grado e 2a secondaria di II grado per costruire un panel longitudinale e stimare l'effetto di precoce digitalizzazione su esiti scolastici e sulle relative disuguaglianze. I risultati, restituiti alle e discussi colle scuole, daranno luogo a un rapporto sulle best practices e saranno disseminati sul territorio nazionale.

Il proposito generale del progetto di ricerca può essere declinato in quattro domande di ricerca specifiche:

1. Qual è l'impatto dell'età alla quale bambini e adolescenti iniziano autonomamente a usare smartphone e social media sui loro esiti scolastici nel medio periodo (scuola superiore)?
2. Quanto i suddetti fenomeni di esposizione precoce interagiscono con le esistenti disparità di genere, origini sociali e background migratorio nell'approfondire i divari scolastici?
3. L'abuso di media digitali dovrebbe essere incluso nelle scale di povertà educativa?
4. Quali indicazioni di policy emergono dai territori e dalle scuole sulla base dei risultati della ricerca?

La fase operativa del progetto è articolata in 5 azioni. La prima fase è dedicata alla definizione del campione e al reclutamento delle scuole. Sarà fatta firmare ai dirigenti scolastici una liberatoria per l'aggancio dei dati INVALSI con i dati di survey. Si prevede di coinvolgere 30 scuole nelle province di BS, CR, MB, MI e MN, per un totale di circa 8.000 studenti. Durante la seconda fase verrà somministrata agli studenti delle classi seconde e terze superiori un questionario che indaga aspetti del loro rapporto con la tecnologia e ricostruisce l'età delle loro prime esperienze significative (es. possesso smartphone). I dati INVALSI saranno quindi agganciati ai dati di survey (terza fase). La quarta fase prevede la restituzione dei risultati alle scuole attraverso focus group con insegnanti e dirigenti. La discussione darà luogo alla definizione di buone prassi sul tema. La quinta fase prevede attività di disseminazione a più livelli (autorità locali nazionali) e in diversi ambiti.

Le azioni previste intendono conseguire sia risultati scientifici, che di policy che di coinvolgimento della società civile. Dal punto di vista scientifico il progetto intende stimare effetti di lungo periodo dell'uso precoce di media digitali sugli esiti scolastici e sul suo impatto sulle disuguaglianze educative, colmando un gap rilevante in letteratura. Il database risultante, inoltre, potrà essere arricchito anche dopo la conclusione del progetto grazie alla presenza dei codici longitudinali INVALSI. Infine, il percorso di coinvolgimento delle comunità locali, che si concretizzerà nella stesura di proposte di lavoro comuni sui temi dell'educazione e sul contrasto alle disuguaglianze sociali nei minori, sarà condotto attraverso la presentazione dei risultati dell'indagine alle scuole partecipanti e una serie di incontri in modalità focus group dedicati agli attori sociali attivi sul tema nei diversi territori che permetteranno la condivisione di esperienze, conoscenze e buone prassi.

[www.benesseredigitale.eu](http://www.benesseredigitale.eu)

